

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative
SERVIZIO XVIII - ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI CATANIA
DECRETO RICOGNITIVO E RIEPILOGATIVO DEGLI ATTI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2026
CAPITOLI 1735 - 7292 MOD.A

[A1 (Entrate Accertate e Riscosse) - A2 (Entrate solo Accertate)]*(Articoli 220 e seguenti del R.D. 23 maggio 1924, n° 827)***Codice funzionale E.3.02.03.99.001**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1, lett. b) nella parte in cui prevede che i dirigenti adottano i relativi atti e provvedimenti amministrativi con l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°. 12 del 14 giugno 2016, pubblicato nella GURS n. 28 del 01/07/2016 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.9. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, co. 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. modifica del decreto del presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni."*;
- VISTO** il D.D.G. n. **2330/2024** del 20/08/2024 con cui, è conferito l'incarico di Dirigente del Servizio XVIII Ispettorato territoriale del Lavoro di Catania all'Ing. **Vincenzo Spartà** a far data dal 19/08/2024;
- VISTA** la L.R. **05/01/2026 N. 1**, *"Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 2 del 09/01/2026;
- VISTA** la L.R. **05/01/2026 N. 2**, *concernente "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 2 del 09/01/2026;
- VISTA** la legge regionale 27 aprile 1999, n° 10 ed, in particolare, l'articolo 4, comma 2, nella parte in cui prevede che le singole amministrazioni regionali, cui sono assegnate le entrate proprie previste dal "Quadro di classificazione delle entrate della Regione", ai sensi degli articoli 220 e 226 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, debbono curarne, sotto la propria responsabilità, a tutela degli interessi della Regione, l'accertamento, vigilare sulla riscossione e verificare che i versamenti siano correttamente imputati;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana - Testo coordinato delle norme in materia di bilancio e contabilità applicabili alla Regione Siciliana - 17 marzo 2004 ed, in particolare, l'articolo 17 che reca disposizioni in materia di entrate;
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n° 827 e, in particolare, il Titolo VI;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO** l'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati;
- VISTO** il comma 1, dell'art. 52 del decreto legislativo n. 118/2011, la gestione delle entrate si attua attraverso le seguenti fasi: "accertamento, riscossione e versamento";
- VISTO** il Quadro di Classificazione delle Entrate della Regione Siciliana per l'anno **2026** ed in particolare i **Capitoli 1735 e 7292**;
- VISTA** la Circolare n.08/05/Lav. del 28 dicembre 2005, recante disposizioni sulle modalità di versamento delle spese di giudizio emesse dagli Ispettorati Provinciali del Lavoro, e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro n° 01\2007 recante la direttiva del Dirigente Generale protocollo numero 29168 Segr. Dir. del 17 luglio 2007 con la quale sono state emanate le istruzioni per la contabilizzazione degli atti di accertamento delle entrate dei Servizi Ispettorati Provinciali del Lavoro, dei versamenti e della classificazione e sistemazioni dei crediti arretrati;
- VISTA** la Direttiva del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Lavoro prot. n. 23883/US1/2014 del 24/04/2014 con la quale, ad integrazione ed a parziale modifica della Circolare n. 01/2007, sono state emanate nuove istruzioni per la contabilizzazione degli Atti di accertamento delle Entrate delle Direzioni Territoriali del Lavoro.

VISTA la Circolare n. 19/2016 prot. n. 33838 dell'11/07/2016 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione – Servizio Bilancio e Programmazione - che prevede l'emanazione dei Decreti degli Atti di accertamento e/o di contabilizzazione del "riscosso" e "versato" con cadenza mensile.

VISTI i provvedimenti che hanno accertato il credito, le ragioni del credito della Regione Siciliana, la persona che ne è debitrice relativamente ai capitoli d'entrata per i **capitoli 1735 e 7292**, secondo la classificazione di seguito riassunta:

VISTO l'atto di precetto n. 12/2026 emesso da questo I.T.L. in data 25/03/2026 (prot. n. 5588) a nome di [REDACTED] e residente a [REDACTED], a seguito della sentenza del Tribunale di Catania n. 2479/2021 del 20/12/2020 (R.G. n. 3012/2015);

VISTA la richiesta di rateizzo da parte del trasgressore [REDACTED], pervenuta in data 23/04/2026, prot. 8028;

VISTO il provvedimento di rateizzazione emesso dal Dirigente del Servizio I.T.L. di Catania in data 07/05/2026 (prot. n. 8771), per la somma complessiva di € 1.509,50 (incluse le spese di notifica) a titolo di spese di giudizio, da corrispondere in n. 12 rate mensili di € 125,80 ciascuna;

CONSIDERATO che ragioni di regolarità e semplificazione contabile rendono opportuno arrotondare l'importo da accertare da € 1.509,50 a € 1.509,60

RITENUTO pertanto, di dovere procedere all'adozione del provvedimento di accertamento ed al piano di ammortamento delle entrate di cui sopra, con imputazione a valere sull'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione diviene esigibile;

D E C R E T A

ART. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, ai sensi e per gli effetti degli articoli 220, 221 e 222 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, nonché dell'articolo 4 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, è disposto l'accertamento della somma complessiva di € 1.509,60 (importo arrotondato per l'allineamento ai versamenti effettivi delle quote).

Tale somma è dovuta a titolo di spese processuali in forza dell'atto di precetto n. 12/2026, emesso nei confronti di [REDACTED].

L'importo indicato sarà versato al capitolo 1784, capo XV (Codice finanziario E.3.02.03.99.001), con esigibilità ripartita, in base al piano di ammortamento, nei seguenti esercizi finanziari:

- esercizio finanziario 2026: n. 7 rate di € 125,80 cadauna, per un complessivo importo di € 880,60 ;
- esercizio finanziario 2027: n. 5 rate di € 125,80 cadauna, per un complessivo importo di € 629,00;

ART. 2

Il presente Decreto verrà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'art. 9, della Legge Regionale del 15 aprile 2021, n. 9;

ART. 3

Il presente decreto verrà pubblicato nel sito Internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.68 della l.r. n.21 del 12/08/2014 e verrà trasmesso alla Ragioneria Centrale presso l'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro per gli adempimenti di propria competenza.

Catania, 14/07/2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO XVIII
(Ing. Vincenzo Sparta)